

LI SEDUTA

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 1964

Presidenza del Presidente LANZA

INDICE

	Pag.
Commemorazione dell'onorevole Andrea Finocchiaro Aprile:	
PRESIDENTE	5
Elezione del Presidente regionale:	
PRESIDENTE	6, 7, 8
(Votazione segreta)	7
(Risultato della votazione)	7
D'ANGELO, Presidente della Regione	7
Gruppo parlamentare (Variazione nella composizione)	5

« socialista italiano di unità proletaria, cesso sano di far parte del gruppo parlamentare del Partito socialista italiano ».

Commemorazione dell'onorevole Andrea Finocchiaro Aprile.

(Il Presidente si alza e con lui tutta l'Assemblea)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si è spento stanotte a Palermo l'onorevole Andrea Finocchiaro Aprile, giudice dell'Alta Corte per la Regione siciliana.

Con lui scompare dalla scena politica siciliana e nazionale un protagonista, una figura destinata a lasciare una traccia profonda.

Nato nel 1878 a Palermo, si dedicò, dopo conseguita la laurea in giurisprudenza, allo studio dei problemi della storia del diritto italiano, disciplina della quale divenne successivamente docente prima presso l'Università di Ferrara e poi presso quella di Siena.

La tradizione familiare (era figlio di Camillo Finocchiaro Aprile, più volte Ministro) e la passione politica lo portarono ben presto quale attivo protagonista, nell'agone pubblico; e così per ben tre volte nel 1913, nel 1919 e nel 1921, fu eletto deputato, la prima volta nel collegio di Corleone e le altre nel collegio di Palermo come democratico di sinistra.

Sottosegretario di Stato al Ministero della guerra durante il primo Gabinetto Nitti e poi al Ministero del tesoro con Luzzatto, si ritirò

La seduta è aperta alle ore 17,20.

NICASTRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Variazione nella composizione di gruppo parlamentare.

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta alla Presidenza, a firma degli onorevoli Barbera, Bosco, Corallo, Franchina, Genovese e Russo Michele la seguente lettera:

« I sottoscritti deputati all'Assemblea regionale siciliana informano la Signoria Vostra Onorevole che, avendo aderito al Partito

dalla vita politica in seguito all'avvento del fascismo, dedicandosi all'attività forense, nella quale si distinse come civilista e cassazionista.

Ma il periodo in cui la forte personalità di Andrea Finocchiaro Aprile ebbe modo di manifestarsi in tutta la sua impetuosità e passione fu quello del dopoguerra conseguente al secondo conflitto mondiale.

Fu allora che egli concretizzò il disegno di creare un movimento per l'indipendenza della Sicilia, sforzandosi di raccogliere intorno a sé le forze che si erano battute per ottenere in favore dell'Isola la riparazione dei torti subiti nel passato.

Il movimento indipendentista, pur nella sua contraddittorietà, nelle sue sfasature, nei suoi squilibri, ebbe il merito di riportare alla ribalta nazionale, attraverso ardenti polemiche, il problema siciliano. L'onorevole Finocchiaro Aprile veniva arrestato e tradotto al confino all'Isola di Ponza. Successivamente rilasciato riprese con nuovo vigore l'attività politica. Fu eletto deputato alla Costituente, dove pronunciò discorsi veementi in difesa della popolazione siciliana e dei diritti dell'isola; nell'aprile 1947 venne eletto all'Assemblea regionale siciliana a capo di una battagliera pattuglia di otto deputati.

Nel 1948 lasciò la carica di deputato regionale per riproporre la sua candidatura al Parlamento nazionale.

Ma l'Assemblea non poté non tributare ad Andrea Finocchiaro Aprile il doveroso riconoscimento per il contributo determinante apportato alla causa dell'Autonomia e nella seduta del 23 dicembre 1948 lo elesse giudice dell'Alta Corte per la Regione siciliana, accanto ad altri illustri siciliani: Sturzo, Selvaggi, Ambrosini. Fu quello il periodo in cui il supremo Consesso diede prova di illuminata saggezza costituzionale.

Da quando, per effetto della nota sentenza della Corte Costituzionale, l'Alta Corte per la Sicilia ha praticamente cessato di funzionare, Andrea Finocchiaro Aprile si ritirò dalla vita politica attiva e dall'esercizio attivo della professione.

Ma non rinunziò alle sue convinzioni che ebbe modo di manifestare quale direttore della rivista *La Regione*, organo dei liberi

pensatori dell'Associazione «Giordano-Bruno», né alla sua attività di studioso quale consulente scientifico di organismi internazionali, tra cui la F.A.O.

Quello che rimane di Andrea Finocchiaro Aprile sono non soltanto le sue opere di carattere scientifico, quali ad esempio quelle sulla storia della comunione dei beni tra i coniugi, sui beni comuni di diritto pubblico, sul diritto ereditario, ma anche i discorsi da lui pronunciati come deputato nazionale e come deputato regionale, alcuni dei quali veramente degni di essere ricordati per la forza espressiva della parola e per la profondità dei concetti.

Ma per noi siciliani Andrea Finocchiaro Aprile è qualcosa di più. Egli rappresenta un raro esempio di attaccamento alla sua Terra, per la quale ha sempre lottato con animo aperto e franco.

Rendendomi interprete della volontà della Assemblea ho inviato alla famiglia dello Scomparso il seguente telegramma:

«Esprimo profondo cordoglio componenti
«tutti Assemblea regionale et mio personale
«per scomparsa onorevole Andrea Finocchiaro Aprile grande siciliano, studioso et politico insigne, illustre parlamentare et emerito
«giudice Alta Corte siciliana».

In segno di lutto sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 17,30, è ripresa alle ore 17,50)

Elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

L'ordine del giorno reca alla lettera A):
«Elezione del Presidente regionale».

Poiché le votazioni della precedente seduta non hanno avuto esito positivo, si procederà nella odierna seduta, secondo quanto disposto dal terzo e quarto comma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, 25 marzo 1947, numero 204, a nuova votazione per l'elezione del Presidente regionale, qualunque sia il numero dei votanti. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta di voti, si procederà in questa stessa seduta ad una votazione di ballottaggio e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione per scrutinio segreto per la elezione del Presidente regionale.

Sorteeggio la Commissione di scrutinio.

Risultano estratti i nominativi degli onorevoli: D'Alia, Rossitto e Aleppo.

Poichè l'onorevole Rossitto non è in Aula, procedo al sorteeggio di altro nominativo. Risulta estratto il nominativo dell'onorevole Prestipino Giarritta.

La Commissione di scrutinio risulta, pertanto, composta dagli onorevoli: D'Alia, Aleppo e Prestipino Giarritta.

Prego la Commissione di scrutinio di prendere posto. Si consegnino le schede alla Commissione di scrutinio.

Dichiaro aperta la votazione.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

NICASTRO, *segretario, fa l'appello.*

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Avola, Barbera, Barone, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buffa, Buttafuoco, Cangialosi, Canzonieri, Carbone, Carollo Luigi, Carollo Vincenzo, Celi, Cimino, Colajanni, Coniglio, Corallo, Cortese, D'Acquisto, D'Alia, D'Angelo, Dato, Di Benedetto, Di Bennardo, Di Martino, Fagone, Falci, Faranda, Fasino, Franchina, Fusco, Genovese, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giummarra, Grammatico, Grimaldi, La Loggia, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Mangano, Mangione, Marraro, Mazza, Messina, Miceli, Mongelli, Muccioli, Muratore, Napoli, Nicastro, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Ovazza, Pavone, Pivetti, Pizzo, Prestipino Giarritta, Renda, Romano, Rossitto, Rubino, Russo Giuseppe, Russo Michele, Salligano, Sammarco, Sanfilippo, Santalco, Santangelo, Sardo, Scaturro, Seminara, Taormina, Tomaselli, Trenta, Tuccari, Vajola, Varvaro, Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati scrutatori di procedere allo spoglio delle schede.

(I deputati scrutatori procedono allo spoglio delle schede. Nel corso delle operazioni di scrutinio, allorchè gli scrutatori annunciano il 45° voto per l'onorevole D'Angelo, i deputati del settore di centro applaudono a lungo)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . .	89
Maggioranza	45

Hanno ottenuto voti i deputati:

D'Angelo	47
Cortese	22
Mangano	8
Corallo	6
Faranda	6

Avendo il deputato onorevole D'Angelo Giuseppe riportato la maggioranza assoluta dei voti, lo proclamo eletto Presidente regionale. *(Applausi dal centro)*

Chiede di parlare il Presidente della Regione. Ne ha facoltà.

D'ANGELO, *Presidente della Regione.* Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, prendo atto della mia elezione a Presidente della Regione; non posso però dichiarare stasera la mia accettazione. Le particolari circostanze politiche e la necessità di accogliere anche esigenze, altre volte sottolineate, di un preventivo contatto con i Presidenti dei gruppi dell'Assemblea, mi impongono il dovere di una riserva che mi propongo di sciogliere tra qualche giorno. A tale fine, signor Presidente, mi permetto di proporre il rinvio dei nostri lavori ad almeno otto giorni.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa. Prego i Presidenti dei gruppi parlamentari ed il Presidente della Regione di riunirsi nel mio Ufficio per stabilire la data del rinvio.

(La seduta, sospesa alle ore 18,35, è ripresa alle ore 18,50)

La seduta è ripresa. Nella riunione a cui hanno partecipato i Presidenti dei gruppi parlamentari e il Presidente della Regione, si è concordato, con il solo parere contrario del Presidente del Gruppo comunista che avrebbe desiderato che la seduta venisse rinviata di soli cinque giorni, di rinviare la seduta di otto giorni.

Pertanto la seduta è rinviata a giovedì, 23 gennaio 1964, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

Elezioni di dodici Assessori regionali.

La seduta è tolta alle ore 18,55.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - PALERMO